

# CONFERENZA STAMPA - SALA CONVEGNI CESV

Via Liberiana 17 ROMA 23 maggio 2018 ore 15.00

## *E' IN PERICOLO LA LAICITA' DELLO STATO*

C'è una questione che è esplosa quest'anno: riguarda la presenza dei docenti di Religione Cattolica come commissari nell'esame di Terza Media. Il decreto legislativo 62/2017 cambia, nei fatti ed in maniera radicale, quanto per anni disposto dal Testo Unico sulla scuola (d. [Lgs. 297/1994](#), art. 185). Questo decreto abroga quelle norme del T.U. che specificavano le materie d'esame: italiano, storia ed educazione civica; geografia, scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali, lingua straniera, educazione artistica, educazione tecnica, educazione musicale, educazione fisica e i relativi commissari esaminatori. Il decreto non specifica più le materie d'esame e nomina come commissari tutti i docenti della classe (e quindi anche il docente di r.c.).

**Ciò in conseguenza della delega sulla valutazione prevista dalla Legge 107/15 (detta buona scuola) approvata poi autonomamente dal governo in data 7/05/17, G.U. <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/gu/2017/05/16/112/so/23/sg/pdf>**

Ci chiediamo se c'è una volontà ministeriale di inserire in modo surrettizio la Religione Cattolica come materia d'esame attraverso l'inclusione nella commissione d'esame del docente di Religione Cattolica.

Ci chiediamo quali azioni stia intraprendendo il MIUR per garantire i diritti di chi non si avvale dell'IRC.

Le associazioni che hanno promosso il documento allegato chiedono una Circolare ministeriale che chiarisca se l'irc è materia d'esame, e, se non lo è, a che titolo è presente il docente di r.c., e che tutela abbia chi non si avvale in sede d'esame, in base ai principi costituzionali di libertà di coscienza (Art.19/Cost) e di libertà educativa dei genitori (Art.30/Cost) di cui alla Legge 121/85: "Ratifica ed esecuzione dell'accordo con protocollo addizionale, firmato a Roma il 18 febbraio 1984, che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929, tra la Repubblica italiana e la Santa Sede"

La norma suddetta crea inoltre diversi problemi di ordine organizzativo, a partire da un prevedibile rallentamento delle procedure d'esame, considerando il fatto che non di rado i docenti di Religione Cattolica hanno incarichi anche in 3 o 4 scuole e che i docenti delle attività didattiche e formative, che sono stati frequentati dai non avvalentisi, sono impegnati anche come commissari nelle proprie discipline e che comunque ogni sottocommissione deve operare con la totalità dei suoi componenti.

C'è una strategia governativa per far tornare l'IRC materia obbligatoria? E per tornare ai tempi dell'esonero, previsto dal Concordato del 1929?

*Com. Naz. Scuola e Costituzione-Com. Naz. "Per la Scuola della Repubblica"-  
Com. Bolognese Scuola e Costituzione- Manifesto dei 500- CRIDES (Centro  
di iniziativa per la difesa dei diritti nella scuola)- Ass. Naz. Sostegno Attivo-  
Co.ge.de. Liguria- Ass. Naz. Del Libero Pensiero "Giordano Bruno"- Com.*

*Genovese Scuola e Costituzione- Coord. Genitori Democratici(CGD)-  
Movimento di cooperazione Educativa(MCE)-U.A.A.R.- FNISM- CIDI-  
Osservatorio Diritti Scuola Palermo-Fed. Chiese Evangeliche Italiane- Com.  
Insegnanti Evangelici Italiani- Com. Democrazia Costituzionale Roma*

**SONO INVITATI ASSOCIAZIONI, SINDACATI, PARTITI, CITTADINE e CITTADINI**

[comitatonazscuolacostituzion@gmail.com](mailto:comitatonazscuolacostituzion@gmail.com) (tel. 349.7865685)